Periodico - Anno 12 - N. 29 - Maggio 2007

MALCESINE

NOTIZIARIO COMUNALE

www.comunemalcesine.it

SOMMARIO

Liste Elettorali
2-3
Sénsora 2007
Il primo Podestà
4
Bielorussia ringraziamenti...
5
Il nuovo campo sportivo a Cassone
Programma manifestazioni
Dati turistici 2006
6-7
Benigno e Caro
8
I Santi: iniziative
Via Crucis
9
L'alborella nel lago di Garda
Nuove Elezioni NACEM
10-11
Nuovo direttivo AGEM
Birmania - Terra dorata
12
Il Garda in Coro 2007
13
Giuseppe Romano poeta malcesinese d'adozione
Padre Mario ringrazia...
14
Snow board
Sci Club
15
TE.MA
Come si Vota
16

IL NUOVO CAMPO SPORTIVO A CASSONE

Il progetto riguarda il nuovo Campo di Calcio Comunale da realizzare a sud del nucleo urbano della frazione Cassone nelle immediate vicinanze del cimitero.

Il sito è accessibile da Nord tramite la Strada Comunale che si diparte dal nucleo urbano di Cassone, e da Sud tramite la Strada Comunale che si stacca sulla destra della "Gardesana" nella parte Nord del nucleo urbano di Assenza (Frazione del Comune di Brenzone).

L'area interessata dal progetto risulta già acquisita al patrimonio comunale.

Una parte del sito di intervento attualmente ospita impianti sportivi realizzati alla fine degli anni '70, comprendenti cinque campi per il gioco del tennis, due campi di bocce, una palazzina servizi.

Il progetto prende le mosse da un precedente progetto in corso di realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale: "Progetto relativo al riordino ambientale dell'area da destinarsi a Centro Sportivo in località Cassone", e di fatto costituisce la seconda Variante a detto progetto.

I lavori relativi a tale progetto sono in corso di esecuzione

Il progetto del nuovo campo di calcio prevede una localizzazione planimetrica ed altimetrica in sintonia con i lavori in corso di esecuzione sull'area.

(a pagina 6)

Elezioni Comunali
27-28 maggio 2007

Interviste a...

MALCESINE DUEMILA

Valente **Chincarini**

(Pag. 2)

UN FUTURO PER MALCESINE

Fabio **Furioli**

(Pag. 3)

Malcesine torna, dopo cinque anni, a scegliere il nuovo Sindaco e i consiglieri.

Le tre sezioni elettorali rimangono come sempre presso il locali delle scuole medie.

Appuntamento quindi per domenica 27 e lunedì 28 maggio a tutti i concittadini per poter esprimere la massima partecipazione nello scegliere chi ci amministrerà nei prossimi anni.

Domenica 27 maggio, dalle ore 08.00 alle ore 22.00, e lunedì 28 maggio 2007, dalle ore 7.00 alle ore 15.00, si svolgeranno le operazioni di voto per le elezioni dei presidenti e dei consigli di 7 province e dei sindaci e dei consigli di 862 comuni, fra cui Malcesine, di regioni a statuto ordinario, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e della Sardegna.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 28 maggio, al termine delle operazioni di voto e di riscontro del numero dei votanti.

L'alborella nel Lago di Garda:
esperienze di gestione a confronto

(a pagina 10)

DATI TURISTICI 2006
La scorsa stagione turistica

(a pagina 7)

Come si vota
La tessera elettorale

(a pagina 16)

4ª Edizione del Concorso Nazionale

Il Garda in Coro
11-13 maggio 2007

(a pagina 13)

Sped. in Abbonamento Postale Art. 2 comma 20/c · Legge 662/96 · Filiale di Verona

MALCESINE DUEMILA

LISTA Nº 1

Candidato Sindaco

CHINCARINI VALENTE

Malcesine, 27.08.1942

Lombardi Giuseppe	*Malcesine*	19.03.1952
Benamati Giuseppe *"Pinuccio"*	*Malcesine*	03.09.1934
Bertuzzi Claudio *"Barca"*	*Rovereto*	16.12.1972
Chincarini Carlo	*Malcesine*	25.01.1944
Chincarini Corrado Francesco	*Bussolengo*	07.01.1966
Chincarini Dario	*Malcesine*	03.12.1941
Colombo Giuliano	*Missaglia*	17.01.1949
Concini Livio	*Bussolengo*	08.09.1961
Furioni Roberto	*Malcesine*	23.08.1945
Lonardi Nereo	*Verona*	06.03.1956
Nodari Angelo Silvano	*Malcesine*	13.03.1954
Peroni Renata	*Riva del Garda*	30.11.1967
Sbizzera Ferdinando	*Trevenzuolo*	30.04.1944
Testa Clara	*Malcesine*	25.06.1954
Testa Rocco	*Bussolengo*	11.02.1971
Trimeloni Mariangela	*Bussolengo*	17.01.1970

"*Chi è*" Valente Chincarini?

Sono Vicesindaco dal '98 e assessore ai lavori publici dal '97 nella lista Malcesine Duemila. Dal 1960 al 1985 sono stato titolare di impresa edilizia con quasi 20 dipendenti e successivamente ho intrapreso l'attività alberghiera a gestione familiare insieme con i miei quattro figli.

I "*perché*" di una scelta così impegnativa

In questi anni mi sono dedicato costantemente al settore dei lavori pubblici ed alle sedute della giunta e del Consiglio. Molto è stato fatto e al momento molte altre opere sono partite e vanno portate a termine. Credo sia mio dovere proseguire per completare quanto iniziato.

Certamente dovrò dedicare ancora più tempo a fronte del nuovo impegno. I miei familiari mi sono vicini in questa scelta e sono consapevoli che dovranno farsi carico di parte del lavoro che svolgo a servizio dell'albergo.

Da chi è composta la sua lista?

La lista che abbiamo presentato per la maggior parte composta da Amministratori uscenti e integrata con l'inserimento di nuove persone che sono espressione di forze sociali e componenti della nostra economia. L'esperienza e la disponibilità ampiamente dimostrata dai Consiglieri in scadenza garantiranno, fin da subito, continuità amministrativa senza traumi di sorta e saranno di supporto per le nuove leve. Allo stesso tempo l'apporto di nuove forze darà slancio verso nuove prospettive.

La prima cosa che farà Valente Chincarini da sindaco. E l'ultima che farebbe

La prima cosa che farò, se eletto, sarà quella di prendere in mano e rivedere il progetto per riqualificare il centro abitato, partendo dalla rotonda, corso e via Garibaldi, Piazza Marconi, Piazza e via Statuto, fino alla piazza Pallone e viale Roma. La seconda... allargare via Navene Vecchia e questo senza ovviamente trascurare il resto.

L'ultima... non farò certamente distinzione fra cittadini.

Un buon motivo per votare "Malcesine Duemila"

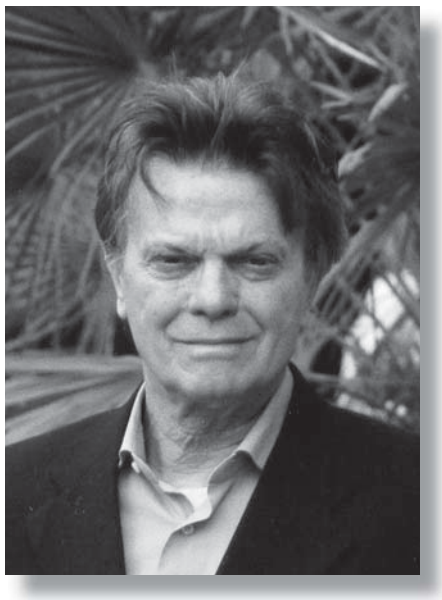
Votare la lista "Malcesine Duemila" significa votare: continuità, capacità e stabilità amministrativa e quindi garanzia per i cittadini, così come abbiamo dimostrato fino ad oggi.

Le persone in lista non sono agli ordini di partiti o personalità di riferimento estranee a Malcesine, sebbene ognuno di loro, compreso il sottoscritto, abbia le proprie simpatie come è giusto che sia.

Chiedo quindi ai nostri concittadini di tener presente le ragioni qui esposte e quindi di non avere dubbi esprimendo con il loro voto alla nostra lista ed ai nostri candidati, forza e nuovo vigore.

UN FUTURO PER MALCESINE

LISTA Nº 2



Candidato Sindaco

FURIOLI FABIO

Brescia, 23.05.1936

Conta Giancarlo	*Verona*	09.10.1949
Chincarini Massimiliano	*Rovereto*	29.01.1984
Corradi Jacopo	*Verona*	15.05.1971
Floridia Sabrina	*Riva del Garda*	03.05.1969
Gasparini Martina	*Riva del Garda*	18.01.1969
Gazzi Matteo	*Arco*	20.08.1976
Lamparelli Fabio	*Bussolengo*	23.01.1975
Lombardi Michele	*Malcesine*	18.04.1959
Lombardi Roberto	*Riva del Garda*	23.09.1968
Mattei Nicola	*Rovereto*	20.04.1983
Montana Mauro	*Palermo*	25.09.1953
Rizzardi Mattia	*Bussolengo*	07.10.1979
Rizzotti Giacomo Roberto	*Bussolengo*	09.06.1968
Seppi Matteo	*Vipiteno*	15.02.1966
Zacchello Pier Agostino	*Torino*	02.09.1956
Zorzi Alessandro	*Caprino Veronese*	17.11.1969

"*Chi è*" Fabio Furioli?

Un malcesinese che si è impegnato per tanti anni per il suo paese. Segretario Comunale e Funzionario del Comune di Mantova per 20 anni ha fatto il pendolare tra Mantova e Malcesine assicurando una sua costante presenza tra la gente. Consigliere Comunale dal 1965 al 1996 - Sindaco dal 1975 al 1985 e dal 1989 al 1996 - Consigliere Provinciale di Verona dal 1980 al 1985

I "*perché*" di una scelta così impegnativa

Il cittadino è stato estraniato dalle scelte che riguardano il suo futuro. Stiamo inoltre perdendo quella generazione giovanile di mezzo che invece dovrebbe già essere in grado di amministrare Malcesine per i prossimi 15/20 anni. I "perché" di una scelta: INVESTIRE su questi ragazzi, assetati di fiducia e di amore; METTERSI A DISPOSIZIONE per il tempo strettamente necessario alla loro autonomia; RISCOPRIRE i malcesinesi confrontarsi serenamente per camminare e crescere insieme: NESSUNO HA IL DIRITTO DI ESSERE FELICE DA SOLO!

Da chi è composta la sua lista?

La lista è composta da giovani. Si dice che sono inesperti! Questa è invece la loro forza, perché sono puliti, non si sono piegati a lusinghe, compromessi, intimidazioni. Questi ragazzi con la loro presenza e disponibilità hanno riaffermato valori fondamentali di una società basata sul rispetto, la tolleranza e l'ascolto.

La prima cosa che farà Fabio Furioli da sindaco. E l'ultima che farebbe

La risposta è già stata data nei "perché" di una scelta sentimentale, ma anche molto sofferta: riunire il paese nelle sue varie componenti sociali, economiche, ecc. attorno ad un tavolo ed iniziare insieme un colloquio i cui risultati non potranno che essere eccezionali, pur non sottovalutando le difficoltà. L'ultima cosa che farei sarebbe quella di abbandonare questo sogno per incapacità, scoraggiamento o delusione.

Un buon motivo per votare "Un futuro per Malcesine"

Votare "un futuro per Malcesine" non è tanto scegliere un gruppo di persone con i suoi pregi e difetti o scorrere una serie di opere, ma condividere un progetto, un sogno, un modo nuovo di porsi verso se stessi e verso gli altri, un guardare i propri figli e nipoti e dire loro: "io sono qui, vicino a te, per sostenerti e farmi sostenere, per camminare con te, per costruire insieme, con tutti i nostri limiti, una comunità dove la persona umana è al centro". È un'utopia? O solo un sogno irrealizzabile?

È stato detto: un sogno di una sola persona resta un sogno, fatto da molti diventa una realtà!

SENSORA

MALCESINE 21-22 APRILE 2007

i Sensi in Gioco a Malcesine

Nelle giornate di sabato 21 Aprile e di domenica 22 Aprile ha avuto luogo a Malcesine la seconda edizione dell'evento "Sensora", un viaggio motivato e programmato all'insegna dei cinque sensi che si è declinato come occasione di approfondimento di sapori e di saperi.

Con l'acquisto di una tessera il visitatore ha avuto diritto ad una serie di servizi ed intrattenimenti quali:

- Bicchiere e tasca per le degustazioni
- Stand enogastonomici presso i quali poter degustare un "piattino" di assaggio.

Questi sono stati localizzati in :

- *Via Navene (olio di Malcesine, bruschetta, carbonara e spumanti)*
- *Piazza Cavour (cioccolato e produttori del Piemonte)*
- *Palazzo dei Capitani (formaggi e produttori di Valpolicella)*
- *Porto Vecchio (pesce di lago e produttori di bianchi e chiaretti gardesani)*

- Esperienze sensoriali con essenze naturali presso le erboristerie
- "Bar buio" dell'Associazione Italiana Ciechi
- Busker Festival (Artisti di strada) per le vie del centro storico
- Mostre d'arte
- "Muro del tatto"al castello
- Massaggi all'olio inclusi nei pacchetti degli alberghi accreditati
- Acquisto dell'articolo Sensora scontato presso i negozi accreditati
- Biglietto del concerto previsto (Massimo Bubola) ad un prezzo scontato
- Menù tematico di tre portate nei ristoranti convenzionati.

La manifestazione "Sensora" è stata certo un'occasione per scoprire il lago ma anche un modo per conoscere meglio se stessi attraverso il risveglio dei cinque sensi.

L'avvenimento è stato strutturato per un'utenza che predilige nuovi approcci alla routine turistica. Il visitatore è stato calato in situazioni sperimentali messe in opera ad arte per presentare al viaggiatore una inconsueta immagine di Malcesine che si è sostanziata come nuova dimensione di approfondimenti anche enogastronomici. Ad esempio per il senso del gusto sono stati proposti stand gastronomici dislocati nei punti più belli della cittadina, dove è stato possibile gustare le bruschette con l'olio extravergine DOP di Malcesine o la tipica polenta "carbonera" abbinati ad una selezione di spumanti, il pesce di lago con i vini bianchi gardesani, i formaggi insieme ai vini della Valpolicella e infine il cioccolato abbinato ai vini piemontesi. Anche la percezione tattile ha offerto emozioni intense. Il Bar Buio ha previsto camerieri non vedenti che hanno condotto gli utenti alla scoperta di un mondo senza luce. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Ciechi ed il ricavato è stato dato in beneficenza a questa organizzazione. Il tatto ha visto poi il prodotto simbolo di Malcesine, l'olio extravergine d'oliva, in forma nuova; questa derrata è stata utilizzata come unguento cosmetico per preziosi massaggi all'olio. Nel centro storico, infine, per allietare la vista sono state allestite delle scenografie d'epoca dell'autore Toninelli e si sono potuti ammirare i graffiti realizzati da giovani artisti in Piazza Statuto senza dimenticare le mostre d'arte nel Castello scaligero.

Nel mezzo di queste ed altre iniziative la consapevolezza del ruolo dell'esperienza ha indotto l'ospite a considerare Malcesine non solo un luogo di passaggio vacanziero ma un organismo complesso di vita ed un importante modalità di riferimento identitario che passa attraverso sensazioni tattili, uditive, degustative, odorose ed infine visive.

Prof.ssa Iris Marchetti

Francesco Guarnati

Il cav. Francesco Guarnati

La scomparsa del cav. Francesco Guarnati avvenuta dopo alcuni mesi di penosa degenza, costituisce un vero e proprio lutto cittadino, poichè si tratta di persona che a Malcesine ha sempre donato ogni sua migliore attività.

Resse per vari anni le sorti del nostro comune in anni in cui tanti problemi locali erano ancora insoluti e fra le tante sue realizzazioni dobbiamo ricordare la costruzione del magnifico Lungolago che suscita l'ammirazione di tutti i forestieri; gli importanti lavori di sistemazione al palaz-

Dall'archivio storico

Il primo Podestà: Francesco Guarnati

(1886 - 1954)

Nell'attuale clima di imminente consultazione elettorale che vede la comunità malcesinese chiamata ad esprimersi in merito all'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, è parso interessante alla redazione di questo notiziario spendere alcune parole sulla figura istituzionale del podestà il quale, con la Legge 237 e con il Regio Decreto 1910 - entrambi del 1926 - durante il ventennio fascista esercitò tutte le funzioni comunali del sindaco.

Il consiglio comunale liberamente eletto fu sostituito dalla consulta municipale per le sue attività che erano, di fatto, puramente consultive. Il podestà poteva nominare un vice podestà. Egli era così arbitro indiscusso dell'amministrazione, forte di un potere apparentemente assoluto, in realtà succube delle direttive del regime. Era nominato direttamente dal governo e durava in carica 4 anni, rinnovabili. La scelta avveniva fra persone di sicuro affidamento per serietà, cultura, fede fascista.

Il primo podestà di Malcesine, già eletto sindaco nel 1923, investito della carica con solenne cerimonia il 24 settembre del 1926 fu il Cav. Francesco Guarnati, il "Cesco Guarnati" come lo chiamava familiarmente il paese, che si trovò a reggere le sorti del nostro comune in anni piuttosto difficili in cui parecchi erano i problemi locali ancora insoluti e tanta era la strada da percorrere nella direzione dello sviluppo civile, economico e turistico di Malcesine.

Un articolo comparso sul "Nuovo Adige" del 20 aprile 1954, epitaffio pubblicato tre giorni dopo la sua morte, definisce la scomparsa del Cav. Francesco Guarnati "un vero e proprio lutto cittadino, poiché si tratta di persona che a Malcesine ha sempre donato ogni sua migliore attività".

Per ragioni di spazio si rimanda ai successivi numeri del Notiziario Comunale una più approfondita e dettagliata trattazione della figura del Cav. Francesco Guarnati e delle opere e realizzazioni alle quali il suo nome è legato.

Dott.ssa Franca Tonelli

BIELORUSSIA

Ringraziamenti...

Dal disastro di Chernobyl

Vacanze-studio terapeutiche

Entusiasmo e solidarietà

La solidarietà e la disponibilità sono caratteristiche quanto mai presenti , anche se a volte nascoste, nella gente di Malcesine e, soprattutto quando si parla di bambini, è facile fare breccia negli animi. Già nel numero di dicembre 2005, avevamo descritto alcune attività e obiettivi dell'associazione trentina "Aiutiamoli a Vivere" e del Comitato di Arco "Insieme per crescere", sottolineando l'aiuto e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle famiglie bielorusse, colpite direttamente o indirettamente dal disastro di Chernobyl del 1986. L'attività ogni anno si fa più intensa e si allarga continuamente, coinvolgendo sempre più famiglie dei territori dell'Alto Garda Trentino, ma anche del nostro paese, ma si fa comunque anche più irta di difficoltà. Quest'anno, infatti, a causa del ben noto caso della bimba bielorussa a Genova, tutto è apparso molto incerto; la situazione si è sbloccata con qualche ritardo e difficoltà maggiore rispetto al solito e quindi gli ospiti sono arrivati in Italia a ottobre inoltrato.

Il Comitato, attivo da più di dieci anni, si occupa di accogliere nelle famiglie italiane i bambini che vivono nel territorio tuttora contaminato, per un mese ogni anno per tre anni consecutivi; ideale per concedere ai bimbi un giusto periodo terapeutico, ma sufficientemente breve da non permettere l'instaurazione di un legame che diverrebbe troppo stretto con le famiglie italiane.

I ragazzi vengono in Italia accompagnati da uno o più maestri e da un interprete e, trattandosi di una vacanza studio, frequentano la scuola, ospitati nei locali delle scuole elementari di Arco. Il Comune mette a disposizione anche la mensa e agevola in molti modi il soggiorno; oltre alle istituzioni, molti sono i privati, le ditte e le associazioni che collaborano a vario modo per contribuire a dare una mano alle iniziative del Comitato.

Vogliamo soffermarci ora sulla giornata vissuta dai bambini a Malcesine lo scorso 7 novembre. Se l'anno passato, erano stati ospitati in visita sul Baldo e al Castello, in questa occasione i buoni uffici di qualche famigliare ospitante e il grande cuore di chi ha accolto, hanno permesso ai bimbi di effettuare una emozionante gita sulla splendida "Siora Veronica", offerta dal proprietario Hans Renner; oltre a ciò, tornati a terra, lauto pranzo in compagnia offerto dalla Fraglia della Vela di Malcesine. Ci facciamo portavoce con questo articolo dei sentiti ringraziamenti al sig. Renner ed alla Fraglia per la loro disponibilità e generosità.

Il Comitato svolge anche altre attività, quali il trasporto di medicinali, vestiario, generi alimentari ed anche automezzi, pulmini e ambulanze direttamente in Bielorussia e collabora nella costruzione di scuole, orfanotrofi, infrastrutture e servizi nelle zone più povere da cui provengono i bimbi. Il tutto ovviamente, fatto e organizzato da volontari, che mettono a disposizione il loro tempo, la loro esperienza e anche le loro risorse per aiutare a rendere un po' meno difficile la vita di queste famiglie.

Visto che già alcune persone di Malcesine sono attive nel Comitato di Arco e descrivono con entusiasmo questa esperienza di vita e solidarietà, c'è da sperare che molti altri possano aderirvi e chissà, magari in futuro formarne uno anche qui; non è gravoso, bastano 10 famiglie volonterose, con un semplice atto costitutivo e dei responsabili.

Per ogni informazione, ci si può rivolgere al Comitato "Insieme per crescere..." via Soccesure, 8 - Arco e al suo responsabile *Romano Gnesotto*
Tel. 0464510326 · Cell. 3356412309.

Stefano Sala
Antonio Nodari

(dalla copertina)

IL NUOVO CAMPO SPORTIVO

In fase di realizzazione il progetto per il nuovo centro

a cura del geometra Alessandra Brighenti, U.T.C.

Tennis, calcio e servizi

La configurazione dei luoghi viene rispettata nei suoi elementi fondamentali costituiti da:

- un'area pianeggiante occupate dai campi per il tennis e relativi servizi;
- una nuova area pianeggiante da destinare al nuovo campo di calcio e relativi servizi.

Il *corpo di fabbrica per gli spogliatoi* è posto nella parte est dell'area, alle pendici del monte. L'edificio si eleva da circa 2.50 metri rispetto al livello del campo, per un'altezza di 3,70 metri. Gli spogliatoi sono progettati al fine di mitigare il più possibile l'impatto ambientale, cercando di nascondere e seminterrare l'edificio nel verde.

A tale scopo viene progettata una scarpata di terreno, da seminare a verde, volta a coprire il fronte sud dell'edificio, che è praticamente l'unico visibile essendo l'edificio incassato nel terreno, lasciando così visibile una piccola porzione di spogliatoio, che verrà poi rivestito in sasso con lo scopo di mitigare ulteriormente l'emergenza.

La copertura dell'edificio sarà costituita da un giardino pensile, piantato a prato ed olivi, mitigando ancor più la costruzione con elementi ambientali naturali tipici del posto.

Le *gradinate per il pubblico* verranno realizzate sotto il pendio dei campi da tennis a nord dello spogliatoio, con distribuzione dall'alto garantita da un percorso d'accesso che porterà anche ai servizi per il pubblico.

È prevista la realizzazione di due aree a parcheggio, l'una posta a sinistra del campo, con accesso dalla strada "Cassone-Sommavilla", l'una posta a destra del campo, con accesso dalla via Sommavilla, opportunamente rettificata.

Il progetto prevede la realizzazione di un campo di calcio delle dimensioni di m. 60 x m. 100, oltre agli spazi accessori, e dunque per un impegno di mq. 6.720.

Le strutture di servizio comprendono:

- quattro spogliatoi per gli atleti con relativi servizi;
- due spogliatoi per gli arbitri;
- un locale infermeria;
- spazio di deposito e per la centrale termica;
- servizi per il pubblico, di cui uno per persone diversamente abili.

Il corpo di fabbrica si estende su un unico piano di mq. 358 (lordi), con un'altezza interna di 3,20 metri per quanto riguarda i locali, e di 2,40 metri per quanto riguarda il corridoio centrale.

Le due aree a parcheggio si estendono complessivamente per mq. 2.270 (1380+890), con stalli per la sosta di circa 70 auto.

Il campo di calcio verrà realizzato in "Erba artificiale" secondo il "Regolamento" approvato con determinazione dell'1 giugno 2006, pubblicato in data 5 giugno 2006.

Il corpo di fabbrica destinato a contenere le strutture di servizio verrà realizzato con struttura a gabbia in cemento armato (il Comune di Malcesine è classificato in zona sismica 3) con finitura dei paramenti esterni in pietra locale chiara.

I parcheggi avranno i percorsi formati da strade con finitura in terra battuta, gli stalli formati da parato erboso.

Le gradinate per gli spettatori verranno realizzate seguendo e rispettando la vigente normativa in materia, sia per quanto riguarda gli accessi che per la curva di visibilità, ed i posti a sedere previsti sono circa 280.

Ogni elemento di sostegno del terreno sarà realizzato con finitura in sasso, in sintonia con la finitura degli elementi preesistenti.

TURISMO MALCESINE Più

Programma Manifestazioni · ESTATE 2007

13 maggio — **ESPOSIZIONE AUTO D'EPOCA**
Esposizione di auto d'epoca a cura dell'Associazione Nostalgic Car Club

17 maggio — **ARPEGGIONE**
Duo pianoforte e flauto
Concerto musica classica - Musiche di Mozart, Schubert e Donizetti

19 maggio — **AVE MARIA: SUONI DI FEDE**
Concerto corale del Coro "Voci dell'Aril"

24 maggio — **MELODIE ROMANTICHE**
Duo pianoforte e violino
Concerto musica classica - Musiche di Mozart, Dvorak

26 maggio — **CONCERTO BANDISTICO**
a cura del Corpo Bandistico di Malcesine

27/28 maggio — **MERCATO ITALIANO**
Esposizione e mercato prodotti tipici ed artigianali delle varie regioni

27 maggio — **ESPOSIZIONE AUTO FIAT**
in occasione del 50° anniversario della messa in produzione della "500"

29 maggio — **LUDOBULSS**
Un bus con giochi e animazione per far vivere ai bambini nuove esperienze...

31 maggio — **VOCE DI DONNA**
Serata di arie d'opera e canzoni italiane - Concerto operistico con musiche di Bizet

30 giugno — **SPETTACOLO BALLO ACROBATICO**
con l'Accademia della Danza e del Ballo di Dro (TN)

15 luglio — **CONCERTO JAZZSET ORCHESTER**
Concerto musica jazz

26 luglio — **FESTA NEL CASTELLO**
Serata enogastronomica all'interno del Castello Scaligero

26 luglio — **FESTA DI S. ANNA**
Spettacolo pirotecnico

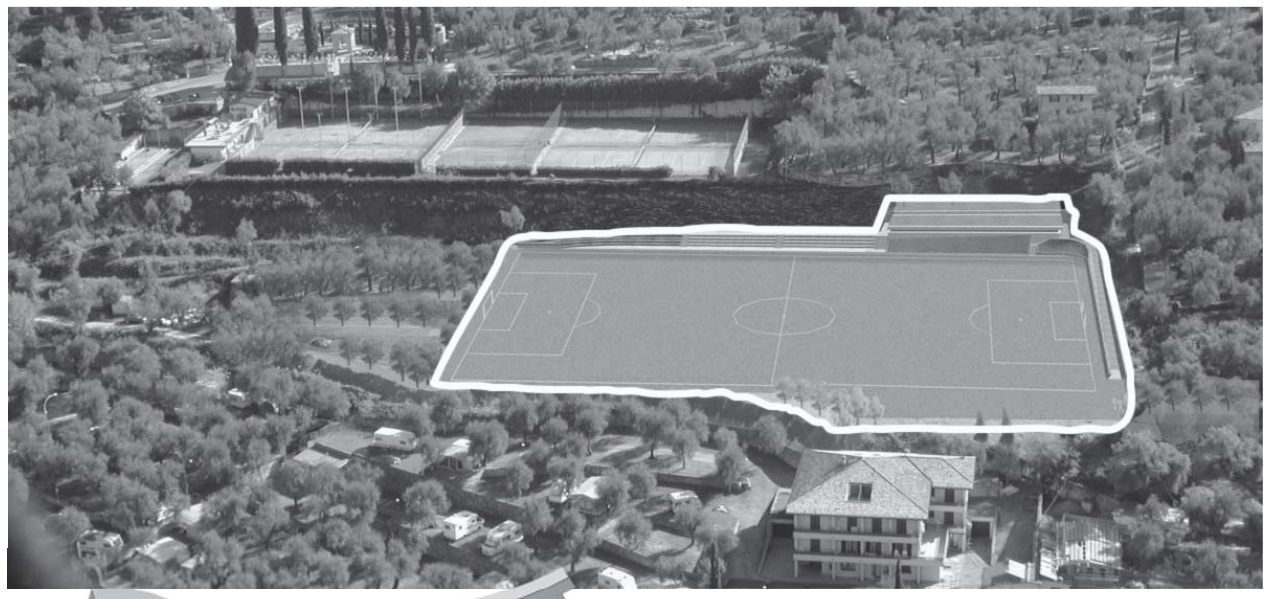
01 agosto — **THE WILLING FOOLS**
Concerto musica irlandese di beneficenza

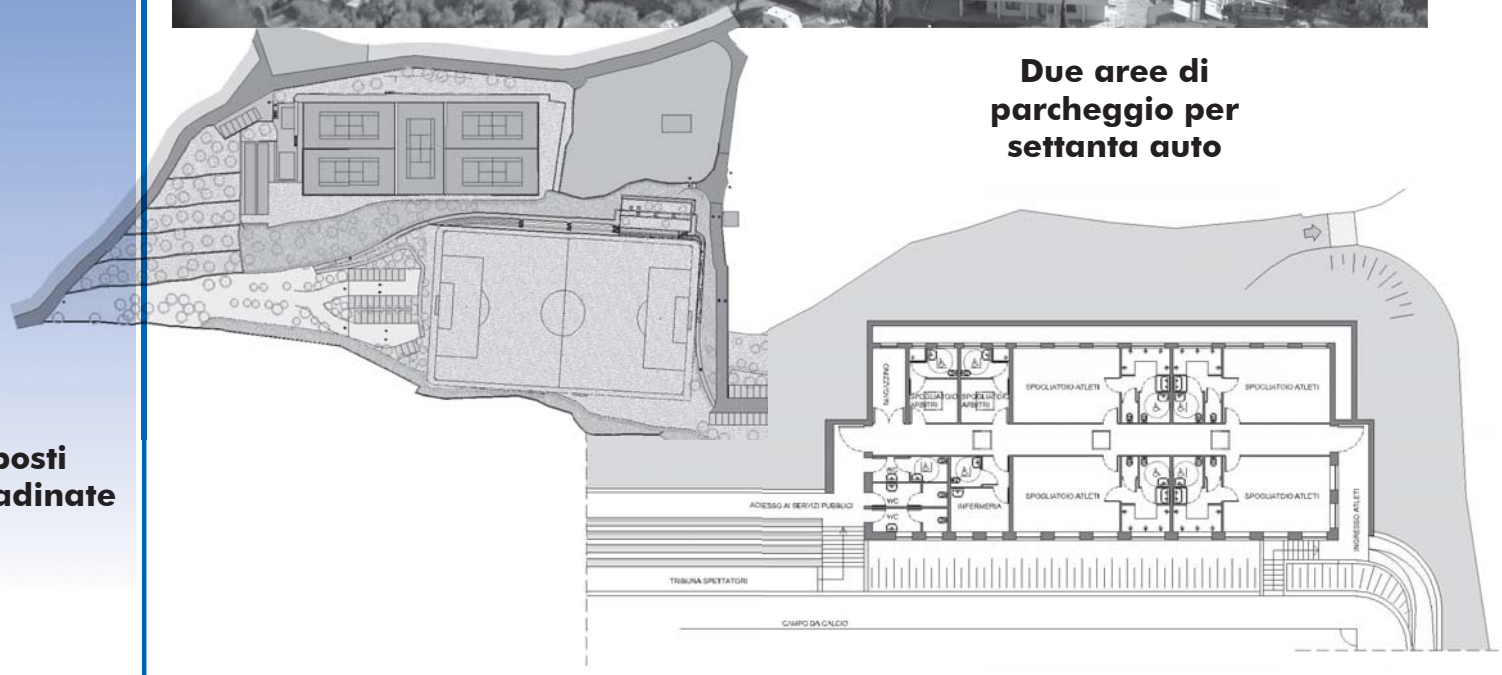
11 agosto — **CONCERTO UNIVERSITY BIG BAND**
Concerto musica jazz di beneficenza

12 agosto — **CONCERTO MUSICALE**
con l'Orchestra Sinfonica di Grosseto

18 agosto — **JAZZ BALLETT JAZZ**
Spettacolo di danza a cura della Compagnia Danzaviva

Il campo di 60x100 metri in erba artificiale





Due aree di parcheggio per settanta auto

280 posti sulle gradinate

Da Gardasee a Garda Lake

DATI TURISTICI 2006

La scorsa stagione turistica

	Arrivi	% su 2005	Presenze	% su 2005	Permanenza media (giorni)
Germania	85.635	*-4,90%*	430.920	*1,98%*	**5,0**
Regno Unito	24.816	*38,41%*	165.169	*28,64%*	**6,7**
Italia	19.904	*10,12%*	94.790	*-8,14%*	**4,8**
Austria	6.501	*-2,48%*	43.350	*11,06%*	**6,7**
Paesi Bassi	3.165	*-16,05%*	23.919	*-2,65%*	**7,6**
Danimarca	2.829	*26,46%*	19.973	*30,73%*	**7,1**
TOTALE	**158.150**	***2,48%***	**875.956**	***3,22%***	**5,5**

Un doppio + per il turismo malcesinese nel 2006. Presenze e arrivi infatti risultano in aumento di circa il 3% rispetto al 2005. Gli arrivi sono addirittura il 6% in più rispetto al 2004 secondo i dati ufficiali dell'APT. Per quanto riguarda le singole provenienze prosegue senza sosta il trend positivo degli inglesi che si confermano - con oltre il 30% di incremento - uno dei punti di forza della nostra domanda turistica, mentre le presenze degli amici tedeschi tendono a stabilizzarsi dopo qualche anno di calo. Quasi novecentomila presenze nei circa duecento giorni di stagione con una permanenza media fra i cinque e i sei giorni fanno di Malcesine uno dei paesi di punta nell'offerta turistica del Lago di Garda.

S.T.

BENIGNO e CARO

EREMITI TRA STORIA E TRADIZIONE POPOLARE

Pipino, Igino e Ratoldo

La traslazione di S. Zeno

Un abbraccio simbolico

Storia e leggenda che s'intrecciano, dando profondità al quadro della vita dei Santi Benigno e Caro. Mito e realtà che s'incontrano nella testimonianza di un eremita contemporaneo. Sono questi i punti cardine dei due incontri che hanno aperto il ciclo di iniziative organizzate dalle Parrocchie di Malcesine e Cassone e dal Comune, in occasione del 12º centenario dalla traslazione delle spoglie di S. Zeno.

Nella serata di venerdì 16 marzo, il suggestivo scenario del Palazzo dei Capitani ha infatti ospitato una tavola rotonda che ha visto protagonisti don Cervato, professore di storia dello Studio Teologico di Verona, e il professor Golinelli dell'Università di Verona, relatore della tesi sui Santi Benigno e Caro discussa nel 2001 dalla dottoressa Chiara Tommasini (di Brenzone). Davanti ad un pubblico numeroso, i relatori hanno cercato di ricostruire il periodo storico entro cui collocare la vicenda dei due santi, facendo particolare riferimento alla storia della chiesa veronese nell'VIII secolo.

Il punto di partenza è una data, il 774, che segna la vittoria dei Franchi sui Longobardi e apre le porte al regno carolingio. All'interno di questa cornice storica, si colloca una figura che risulterà importante per la traslazione di S. Zeno: si tratta di Pipino, figlio di Carlo Magno, proclamato re tra l'805 e l'806. È in questi anni che Verona diviene il centro ecclesiastico più importante del regno, sotto la guida di vescovi di estrazione tedesca e di formazione monastica. Tra questi assume rilievo la figura di Igino, a capo dell'episcopato nel 780; ma in relazione alle vicende storiche dei nostri Santi è ricordato soprattutto il suo successore, Ratoldo. Anch'egli di origine tedesca, diventa vescovo nell'anno 801 (forse 802), dopo essere stato cappellano del re Pipino. Proprio insieme a lui, Ratoldo ordina la ristrutturazione della basilica destinata alla deposizione del corpo di S. Zeno, attribuita ai Santi Benigno e Caro.

Da un punto di vista storico, la traslazione di S. Zeno costituisce l'unico evento certo della vita dei due santi; avvenuto nell'807, è documentato solo a partire dalla seconda metà dell'XI secolo. La presenza di questi scritti, in cui si fa riferimento a fatti accaduti duecento anni prima, è indice di quanto le testimonianze rimaste siano approssimative e, in certo qual modo, mescolate ad elementi caratteristici della leggenda e legati alla tradizione popolare. Alcuni di questi elementi sono riconoscibili nei nomi dei santi, portatori di significato positivo in quanto richiamano il bene e l'amore; un'altra costante è la vista del diavolo sul cammino, nelle sembianze di una merla; o ancora, la presenza femminile accanto ai santi. In quest'ultimo caso, è evidente come il nome della donna, Oliveta, sia simbolicamente intrecciato con l'ambiente del Garda, e quindi depositario di elementi popolari sopravvissuti fino ad oggi nel culto di gente povera, legata ai lavori della terra.

Approfondire il tema degli eremiti nel contesto del mondo in cui viviamo oggi non è facile: si rischia di essere travolti dai rumori della televisione, del traffico, dei cellulari. Ma allora ha ancora un senso parlare di eremiti nell'epoca della comunicazione globale? A questa domanda ha risposto con la sua esperienza concreta padre Lorenzo, monaco camaldolese della Rocca del Garda (Bardolino), che il 21 marzo ha incontrato la comunità di Malcesine e Cassone per la seconda serata in programma, dal titolo: "*Gli eremiti oggi: ci sono? A cosa servono?*".

"Da un punto di vista ecclesiale, gli eremiti non servono a niente, perché sono marginali, non si collocano in prospettive di apostolato, di missione. Non diventano monaci per essere preti, per seguire attività nel sociale, ma solo perché credono che, nell'eremo, si possa imparare a servire Dio", risponde padre Lorenzo a una domanda del pubblico, suscitando non poca perplessità. Dietro queste parole, che in apparenza sembrano troncare sul nascere ogni discussione, si cela però la vera dimensione dell'eremita, spiegata da padre Lorenzo in una doppia prospettiva: "L'eremita certamente si distanzia da ciò che lo circonda, quindi da una parte fugge, ma nel contempo non è immune dalle crisi che attraversano il mondo". Con questa chiave di lettura, allora, è possibile anche oggi accedere alla figura dell'eremita: una persona che, come ognuno di noi, è toccata dall'inquietudine della vita ma che, nonostante ciò, è alla ricerca di senso in un mondo che sembra essersi svuotato da ogni ideologia e certezza.

Tuttavia, la realtà evocata dall'eremita è una realtà mitica, che continua a suscitare sentimenti contrastanti negli abitanti del mondo: fascino e repulsione si mescolano nell'animo di fronte alla dissonanza tra la realtà comune, frenetica e rumorosa, e l'eremo, dove la vita ha radici premoderne, è più semplice e legata alla natura. Inoltre, la collocazione degli eremi in luoghi lontani, scoscesi, in alto rispetto alla città, indica una dimensione simbolica importante, perché la montagna è per eccellenza il luogo in cui si è più vicini a Dio, in cui simbolicamente lo si può incontrare. In effetti, la nostra esperienza personale ci mostra come la salita in pellegrinaggio all'eremo di S. Zeno rappresenti la volontà di cercare un po' di silenzio, di prendere le distanze dal mondo. Ma non per abbandonarlo. Piuttosto, per guardarlo dall'alto. E l'eremita sta là, in alto, proprio come un punto di riferimento per chi, dalla città, alza gli occhi al monte. Ecco che allora due realtà in apparenza così incompatibili e diverse tra loro, il mondo comune e l'eremo, trovano una via di comunicazione nel rispecchiamento reciproco dell'una nell'altra.

L'esempio dei nostri Santi Benigno e Caro, scesi dall'eremo per la particolare circostanza della traslazione di S. Zeno a Verona, si colloca proprio in questa prospettiva di dialogo e ci aiuta a comprendere meglio il ruolo dell'eremita nel nostro tempo. Un ruolo che non si può definire in termini di necessità, ma di aiuto: indicando la via per guardare il mondo dall'alto, gli eremiti, ancora oggi, possono dare un'identità nuova al mondo che ne è rimasto orfano. Una prospettiva in grado di avvicinare, in un abbraccio simbolico, la città e il monte, il basso e l'alto, la terra e il cielo.

Laura Zanella

L'eremita Padre Lorenzo

Tante idee per il 1200° anniversario

Storia, cultura e tradizione

Ricercare punti di unione e collaborazione

I SANTI: numerose iniziative in programma

PARROCCHIE E COMUNE COLLABORANO

Le comunità di Malcesine e Cassone festeggiano quest'anno, insieme alla città di Verona, il 1200º anniversario della traslazione delle ossa di San Zeno nell'attuale Basilica ad opera dei nostri Santi eremiti Benigno e Caro. A ricordo di tale evento, le Parrocchie di Malcesine e Cassone e il Comune hanno organizzato alcune iniziative, che si sono già svolte o sono in via di completamento; a tal fine si è formato un gruppo di volontari che già si è incontrato più volte.

"Benigno e Caro Santi subito" · Foto Best Color

Della **conferenza** e dell'**incontro con l'eremita**, si parla ampiamente nell'articolo precedente. Oltre a ciò, è in fase di preparazione una **mostra con iconografie, documenti, libri ed altro materiale** relativo ai Santi eremiti, che probabilmente, verrà allestita nella Chiesa Parrocchiale, in modo da poter essere visitata da qui ad ottobre sia dai compaesani che dai turisti. All'interno di essa, probabilmente sarà inserita anche una ricerca sui capitelli, che un nostro compaesano ha realizzato, in cui sono presenti i numerosi capitelli dedicati ai Santi presenti a Malcesine e Cassone.

Mentre andiamo in stampa, inoltre, si sta organizzando il **pellegrinaggio a Verona** nella giornata del 21 maggio, giorno della traslazione delle ossa e festa patronale in città, che porterà un pullman anche dai nostri paesi a presenziare alla celebrazione in Cattedrale, proseguendo la serata presso la Parrocchia di San Zeno alla Zai, con momenti anche di convivialità e svago.

Anche le scuole hanno aderito a queste iniziative, e la collaborazione di alcuni maestri e professori sta portando a **far conoscere le figure dei santi ai bambini,** al fine di far apprezzare il loro operato e la tradizione storica anche alle nuove generazioni; sarebbe in programma anche una **passeggiata "didattica" all'Eremo.**

Importante inoltre, l'idea di valorizzare i **tre pellegrinaggi parrocchiali all'Eremo** durante l'anno, a luglio, agosto ed ottobre, cercando di sottolineare le figure dei Santi come antico piccolo nucleo associativo, che sottolinea i valori dell' aiuto reciproco, del lavoro, dell'attenzione ai bisogni degli altri e della collaborazione, al di là dell'individualismo e delle piccole rivalità.

Da ultimo, sempre mentre stiamo per andare in stampa, è in scena il 5 e 6 maggio al teatro Furioli, una **rappresentazione teatrale** scritta e diretta da Bruno Benedetti, il quale da un'idea dei parroci, ha costruito una commedia sull'evento, tra storia, leggenda e una giusta dose di sano buon umore, per trasmettere a tutti in modo semplice ed immediato, alcuni tratti caratteristici dei Santi. Il regista ha cercato di ricreare un po' l'ambiente del tempo e le peculiarità del paese cercando di descrivere qualche probabile scorcio di vita dei due eremiti. Senza pretese di verità storica sottolinea il messaggio di semplicità e umanità che traspare dalle loro figure, pur chiamate ad un compito così importante e solenne, a cui "solo essi sono adatti alla bisogna"; il tutto con la partecipazione di attori per la maggior parte improvvisati e alla prima esperienza, ma con buon impegno nonostante varie difficoltà.

Vi è anche un'eventuale idea di preparare una **pubblicazione** in merito all'evento, ma è ancora in fase solo di mera possibilità.

Importante è sottolineare il ruolo fondamentale di pubblicità degli eventi, patrocinio delle manifestazioni e contribuzione finanziaria e logistica da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituzione Malcesine Più e il ruolo di iniziativa, coordinamento e organizzazione dei parroci don Giuseppe e don Luigi e delle Parrocchie di Malcesine e Cassone in genere; essenziale e imprescindibile, inoltre, l'apporto di tutti coloro che stanno collaborando alle iniziative, in tutte le forme e secondo le possibilità di ciascuno.

Stefano Sala

Via Crucis

Un messaggio di Comunità unita sotto l'unica Croce per un cammino condiviso

Sono partite due Croci da due luoghi diversi, si sono incamminate due comunità, hanno percorso strade diverse; sono arrivati nello stesso luogo, alla stessa ora, si sono riuniti in un'unica comunità sotto la stessa Croce. Ecco in estrema sintesi il significato della Via Crucis di quest'anno che le Parrocchie di Malcesine e Cassone hanno voluto presentare, dopo che i parroci e i Consigli pastorali riuniti hanno prospettato questa possibilità.

Già nell'aria da qualche tempo e probabilmente grazie anche ai Santi Benigno e Caro, questa sorta di "doppia" Via Crucis ha avuto luogo in una serata insolitamente mite e serena, che ha aiutato sicuramente anche la massiccia presenza di persone, mosse peraltro principalmente dall'idea di arrivare ad incontrarsi con i fratelli dell'altra Parrocchia.

I due gruppi, partendo dalle rispettive chiese parrocchiali, hanno percorso il lungolago verso Val di Sogno, silenziosamente e con sorprendente partecipazione, fermandosi a riflettere nelle prime cinque stazioni della Via Crucis, dislocate lungo il tragitto. La celebrazione è stata accompagnata anche da alcune persone dei due paesi che hanno seguito il percorso fin dove possibile con le barche illuminate da fiaccole, situazione molto suggestiva e ricca di significato.

L'invito al raccoglimento è stato accolto senza fatica e all'arrivo all'Ospedale di Val di Sogno quasi in contemporanea, è sembrato significativo il congiungersi delle due Croci e il mescolarsi di persone dei due paesi, tutte dirette verso le riflessioni delle ultime tre stazioni, tenutesi a comunità unite.

Al termine, un toccante e partecipato pensiero di Don Giuseppe sul significato della morte e resurrezione di Gesù, ma anche sul senso dell'incontro, del cammino insieme e dell'essere una sola comunità, ha sottolineato ai presenti la necessità di ricercare punti di unione e di collaborazione; infatti, solo attraverso il dialogo e il comune senso di responsabilità è possibile davvero costruire una comunità che cammini e produca frutti, non solo a livello religioso, ma anche civile.

Un'esperienza nuova, mai realizzata, e sicuramente da sostenere per futuri sicuri nuovi sviluppi, per recepirne il vero significato nel tempo.

S.S.

Un grazie da Claudia...

Un sentito grazie a tutti coloro che mi hanno manifestato il loro affetto in questa triste occasione.
Nel mio dolore ho avuto tanto conforto sentendo la sincera vicinanza dei miei compaesani.
Voglio ricordare anche Don Giuseppe che ci ha commosso tutti con la sua toccante omelia.

Grazie ancora

Claudia

CONVEGNO A MALCESINE · 3 MARZO 2007

L'alborella nel Lago di Garda:

esperienze di gestione a confronto

a cura di Stefano Testa

Il convegno, con la moderazione del Prof. Livio Parisi, *noto cultore della bontà e della genuinità della gastronomia gardesana, ha visto gli interventi di:*

Ivano Confortini: ***L'alborella del Lago di Garda, una specie in forte rarefazione***

Alvise Vittori: ***L'importanza dell'alborella nell'economia gardesana***

Gaetano Gentili: ***Stato dell'alborella nei laghi prealpini della Lombardia e iniziative di reintroduzione***

Carlo Romanò: ***Esperienze di gestione dell'alborella nel Lago di Como***

Paolo Turin: ***Stato dell'alborella nelle acque del Veneto***

Paola Testa: ***Esperienze di collaborazione interprovinciale nella gestione della fauna ittica autoctona sul Lago di Garda***

L'alborella, tipico pesce lacustre noto anche col nome di "agola" (o "aola") similmente al mitico carpione sta vivendo nelle acque del Lago di Garda una preoccupante progressiva riduzione che fa temere per la sua definitiva scomparsa.

L'argomento meritava quindi da tempo un confronto di stampo scientifico fra i tecnici di tutto il comprensorio benacense.

Organizzato dal "Dirlindana Club" di Malcesine e patrocinato dal Comune, da Malcesine Più e dalla Provincia di Verona, il convegno "L'alborella nel Lago di Garda: esperienze di gestione a confronto"si è tentuto al Palazzo dei Capitani di Malcesine lo scorso 3 marzo e ha voluto essere un momento di discussione per fare il punto della situazione di questa specie, per valutare effettivamente i rischi che essa corre, per cercare di individuare la principali cause del depauperamento della specie e, soprattutto, impostare una serie di valide iniziative di salvaguardia che siano condivise da tutti gli Enti e da tutti gli operatori alieutici del bacino benacense. Il tema è stato trattato in tutti i suoi aspetti, da quelli squisitamente tecnici legati alle caratteristiche della specie ed alla sua riproduzione all'importanza dell'alborella nell'economia gardesana, dalla situazione ambientale in cui essa vive e si riproduce sul Garda a quella in cui riesce ugualmente a vivere e riprodursi in ambienti in Regioni vicine come la Lombardia e il Trentino. Uno sguardo dunque a 360 gradi sull'alborella affinché non si chiudano più gli occhi su una situazione che vede compromesso uno dei tanti e fondamentali tasselli che compongono il mosaico della tradizione, della cultura e dell'economia benacense.

Dirlindana Club Malcesine

Pubblichiamo, purtroppo in forma ridotta per ovvi motivi di spazio, stralci di alcuni interventi relativi in particolare all'"Agola del Garda" che si sono rivelati molto interessanti

Il punto di vista dei pescatori Dirlindana Club Malcesine

Fin dal passato il Lago di Garda e in particolare modo l'Alto Garda si è caratterizzato rispetto agli altri laghi prealpini da uno scarso potere di produzione ittica. Le acque limpide, ossigenate ma scarsamente nutrienti hanno fatto sì che le specie più abbondanti fossero l'alborella e l'agone.

Un tempo non esisteva il pescatore sportivo, vi era solo colui che sceglieva questo mestiere per sfamare la famiglia, un mestiere povero, composto da tanta fatica e pochi guadagni, sovente pericoloso a causa dei precari mezzi con cui si usciva in lago. L'arte della pesca e i suoi strumenti spesso venivano tramandati di padre in figlio, era quindi necessario che il Lago mantenesse i suoi equilibri per consentire alle generazioni future di poter proseguire queste attività.

Questo amore obbligato verso il Lago ha insegnato al pescatore il rispetto per il pesce e i suoi cicli biologici, a curare le aree di riproduzione rendendole idonee e invitanti per attirarli e favorirne la moltiplicazione: per l'alborella si preparava il terreno nuziale rivoltando la ghiaia delle rive, si rispettava il silenzio e la giusta intimità dei luoghi per attirare il pesce pronto alla riproduzione e catturarlo poi, ma solo dopo che questo aveva deposto il suo seme per ripristinare, nel futuro, quanto prelevato. Il tutto in estremo rispetto e lungimiranza.

Alla fine degli anni '50, con il migliorare di un'economia postbellica, dalle città incominciarono a farsi vedere i primi gitanti e via via i primi turisti, sia italiani che stranieri, aprendo la strada alla nuova industria che avrebbe migliorato il tenore di vita dei lacustri, ma avrebbe messo a dura prova con il suo impatto devastante l'intero sistema lago.

Negli ultimi anni, nel lago è successa una cosa che è purtroppo sotto gli occhi di tutti noi pescatori; la drastica riduzione di una specie che era tra le più abbondanti: l'alborella. Con questo evento si è rotto secondo noi un anello importante, anzi direi fondamentale della catena alimentare biologica. Con la rarefazione dell'alborella crediamo si sia alterato l'equilibrio che esisteva tra prede e predatori, con il calo del pesce foraggio (le alborelle) abbiamo subito registrato un calo dei predatori in particolar modo della trota e del luccio.

Per questo motivo crediamo sia ora indispensabile tentare di ristabilire questo equilibrio naturale, crediamo che questo vada fatto ora e non domani, ora che l'alborella è ancora presente anche se in modesta quantità. Se non interverremo subito questa importante specie sarà condannata all'estinzione e per il lago sarà un duro colpo, che difficilmente si potrà rimarginare.

A questo punto noi pescatori sportivi ci siamo interrogati su quali potessero essere le cause o meglio le concause che hanno portato a questa situazione e che cosa fosse possibile fare per invertire questo trend negativo.

Le cause della riduzione delle alborelle a nostro avviso sono:

- cambiamento dell'habitat costiero originario;
- deterioramento delle acque dovuto all'apporto di nutrienti, in particolare modo i fosfati dei detersivi e agenti chimici di derivazione industriale;
- eccessivo sfruttamento turistico delle spiagge e non rispetto dei letti di frega che si presentano sporchi, quindi non attraenti per i riproduttori in frega;
- presenza di nuovi predatori che fanno razzia delle uova appena deposte. Questi sono gli uccelli acquatici in particolar modo gli anatidi;
- variazione repentina dei livelli del lago a causa dei prelievi a scopo irriguo.

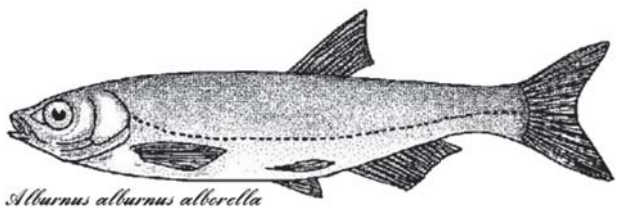
Cosa possiamo fare:

- rinaturalizzare alcuni tratti di costa;
- incrementare la specie ricorrendo alla posa dei letti di frega con

uova fecondate provenienti da altri laghi (sappiamo di esperienze positive realizzate sul vicino Lago di Como);
- proteggere la specie introducendo un divieto assoluto di pesca e commercializzazione dell'alborella fintanto che la popolazione non abbia raggiunto una consistenza adeguata.

GAETANO GENTILI
Consulente della Provincia di Brescia

L'alborella è un ciprinide di piccole dimensioni che possiede particolare rilievo naturalistico perché caratteristico dell'Italia Settentrionale. Per le sue abitudini alimentari strettamente planctofaghe, la specie rappresenta inoltre l'anello di giunzione fra la comunità zooplanctonica e i predatori, rappresentando il pesce "foraggio" per eccellenza... Negli ultimi decenni, tuttavia, le popolazioni di alborella hanno subito una forte contrazione in tutti i laghi prealpini lombardi. Attualmente la specie è considerata estinta nel lago di Lugano, di Varese, di Monate, di Piano, di Garda e nei laghetti Briantei, mentre nei laghi Maggiore e Iseo la specie è tuttora presente, seppur rarefatta. Unica eccezione il lago di Como dove la specie risulta ancora abbondante. Le cause del depauperamento concentrato negli ecosistemi lacustri sono purtroppo ancora poco chiare. Con molta probabilità l'eutrofizzazione ne è almeno in parte responsabile, con l'eccessivo sforzo di pesca e l'introduzione di specie ittiche esotiche. Si è resa dunque necessaria la predisposizione di piani di recupero mirati. La scarsità di popolazioni dalle quali attingere esemplari adulti e in salute ha reso tuttavia necessaria la sperimentazione di una metodologia "alternativa", utilizzando uova fecondate spontaneamente su letti di frega artificiali appositamente allestiti. L'efficacia delle operazioni svolte incoraggia fortemente il proseguimento delle attività finora intraprese che si rende necessario per non vanificare il lavoro sinora svolto e raggiungere risultati ancora migliori.



PAOLO TURIN
Consulente della Provincia di Padova

La relazione presentata si è proposta di tracciare un quadro riassuntivo della distribuzione e dello stato dei popolamenti di alborella nelle acque correnti del Veneto sulla base dei molti dati disponibili grazie agli studi condotti dalle Amministrazioni Provinciali. [In questa sede prendiamo in considerazione la sola provincia di Verona n.d.r.]

La provincia di Verona presenta una ampia variabilità dal punto di vista morfologico comprendente ambiti fluviali che vanno dai piccoli rii della montagna veronese, alle risorgive della pedemontana e delle grandi valli veronesi sino ai grandi canali di bonifica della Bassa veronese. Nelle acque della pianura l'alborella è frequente soprattutto nei tratti medi ed inferiori dei corsi d'acqua dove questa specie è presente, anche con valori di abbondanza notevole, in tutta la media e bassa pianura dove è praticamente ubiquitaria.

È invece assente nella zona montana e nella zona superiore delle risorgive. In termini di tendenza demografica la tendenza dei popolamenti è positiva con incremento dell'indice medio di abbondanza (Moyle).

In conclusione l'alborella nei corsi d'acqua del Veneto si presenta ancora abbondante e ben distribuita negli ambienti più vocazionali della media e bassa pianura. Fonte di preoccupazione è comunque la comparsa, in molti casi massiccia, di nuovi e vecchi pesci che competono sia spazialmente che troficamente con l'alborella e che potrebbero nel medio termine incidere significativamente sulla sua abbondanza.

Nuove proposte per il settore del commercio

Nuove elezioni per la NACEM

Il giorno 24 gennaio 2007 si sono tenute le elezioni della NACEM, acronimo che indica la nuova associazione commercianti di Malcesine. Questa corporazione comprende l'intero settore del commercio, come pure la ristorazione ed i bar, cioè gli esercenti di pubblici servizi.

Il nuovo presidente designato dalle votazioni effettuate tra i soci è Lorenzo Furioli.

Tra i componenti del consiglio figurano i nominativi di Giuliano Vincenzi, nominato vicepresidente, Ciro De Gennaro, segretario dell'associazione, Iris Anna Marchetti, nuovo tesoriere, Battistoni Manuel, Gazzi Matteo, Meletti Matteo, Feltrinelli Nani, Zorzi Alessandro, Lamparelli Fabio, Piccinato G. Andrea.

Nella presentazione ufficiale dell'associazione, tenutasi il 10 Marzo 2007 presso il ristorante "Agli Scaligeri", sono stati toccati alcuni punti programmatici che la associazione si propone di perseguire in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con tutti gli altri Enti preposti. Durante il discorso introduttivo è stata ribadita la volontà comune da parte degli eletti di contribuire a portare delle nuove proposte che possano servire ad aiutare e sviluppare il settore del commercio nella nostra comunità.

A tale scopo si è prospettato un progetto denominato "Shopping sotto le stelle" che prevede l'uso da parte degli esercenti di fiaccole poste di fronte alle entrate dei locali o in luoghi deputati ad illuminare alcuni spazi designati, previo abbassamento delle pubbliche luminarie. Malcesine, con le sue suggestive atmosfere, non può che beneficiare di tale radiosità evocativa che si pone al servizio di un pubblico che ricerca nei dintorni del nostro storico castello scaligero insoliti ed ammalianti scenari estetici.

Durante la fattiva discussione tra i componenti e i presenti particolarmente interessante è parso l'intervento del presidente dell'Associazione Albergatori Franco Zanetti che ha illustrato il proposito di realizzare un bus navetta che funga da raccordo tra i paesi limitrofi, in particolare Navene e Cassone, ed il centro di Malcesine lungo tutta la giornata e nelle ore serali. Tutti i componenti del consiglio sostengono questa intelligente iniziativa ed auspicano che la realizzazione della stessa avvenga nel più breve tempo possibile.

I componenti della Nacem hanno anche confermato il loro sostegno ed il loro appoggio ai comitati organizzatori dei due eventi "Sensora" e "Ciottolando" che danno lustro a Malcesine durante l'avvio e verso il concludersi della nostra stagione turistica.

Alla fine dell'incontro è stata ribadita da tutti i presenti del nuovo Direttivo la buona volontà, la disponibilità di tempo e la massima apertura a nuove iniziative.

Prof.ssa Iris Marchetti

A.GE.M.
Associazione GEnitori di Malcesine
Lago di Garda - Italy

Nuovo direttivo AGEM

Il rinnovo delle cariche

Procede a pieno ritmo l'attività dell'Associazione dei Genitori di Malcesine che nello scorso febbraio, durante l'assemblea pubblica ha rinnovato il proprio direttivo che ora risulta così strutturato:

Presidente	Massimo Casella
Vice presidente	Mina Casella
Segretaria	Margherita Lombardi
Consiglieri	Daniele Benedetti, Francesca Checchinato, Luisa Chincarini, Tania Govi, Laura Ledda, Lina Pedroni, Italo Trimeloni, Luca Trimeloni

Durante l'assemblea è stato reso noto l'operato di questi ultimi 3 anni con un particolare ringraziamento al direttivo uscente ed è stato affrontato e definito il nutrito **programma delle prossime attività del 2007** rivolte sempre con un occhio di riguardo verso i bambini:

17 Giugno	**Gita in Famiglia** (in collaborazione con il G.A.M.)
7-8 Luglio	**Notte sotto le stelle** (in collaborazione con il G.A.M.)
11-12 Agosto	**Notte sotto le stelle** (in collaborazione con il G.A.M.)
26 Agosto	**Gita in Famiglia** (in collaborazione con il G.A.M.)
29 Settembre	**Opera per bambini "Il Gatto con gli Stivali"** - Teatro del Castello ore 20.30 (in collaborazione con l'Assessorato alle politiche Sociali del Comune di Malcesine - L'Istituzione Malcesine Più - L'associazione Il Garda in Coro)
12 dicembre	**Santa Lucia**
22 dicembre	**La stella dei bambini** (in collaborazione con il coro a voci bianche Piccole Voci)

Il nuovo direttivo ringrazia tutti coloro che si sono resi disponibili alla collaborazione per la piena riuscita delle manifestazioni programmate ed è a disposizione per qualsiasi informazione in merito al programma 2007 al numero 0457400405.

Renata Peroni

Tante attività per bambini e genitori

BIRMANIA Terra Dorata

Il racconto del viaggio in Oriente di un gruppo di nostri compaesani

Una rigida dittatura militare

La Birmania è una terra ricca e fertile ma uno dei paesi più poveri del mondo. Nel 1962 un colpo di stato militare ha rovesciato il governo eletto democraticamente. Per decenni vietato al resto del mondo, la Birmania, ora ribattezzata Myanmar, è di nuovo aperta ai turisti. Andare o non andare in Birmania? Se è inevitabile che una fetta del denaro che il turista spende finisca nelle casse del governo (in quanto lo stato ha interessi ovunque) è pur vero che la parte più consistente andrà alla popolazione attraverso i caffé, i ristorantini, gli articoli artigianali, i negozi non controllati dallo stato...

Visitare questo paese è come fare un viaggio nel passato per scoprire un magico Medio Evo asiatico.

Siamo i soliti compagni di viaggio di Malcesine composti da 16 donne e 8 uomini che decidono di visitare questo paese nel mese di marzo 2007, per nove giorni, convinti che la presenza di turisti occidentali possa favorire un'apertura nella mentalità del popolo birmano.

Arriviamo nella capitale YANGON la mattina del 5 marzo. Incontriamo Nayn, la guida locale che ci seguirà per tutta la nostra permanenza. Iniziamo con la visita alla scintillante pagoda Shwedagon. È un cono interamente ricoperto d'oro coronato da numerosi edifici analoghi: circa 1500 templi più piccoli dagli stili più svariati. La folla è una fiumana continua, nella quale le tonache dei monaci e dei giovani novizi si mescolano alle vesti dei laici. Queste pagode di Yangon sono tra le meraviglie che nel nostro passaggio sulla terra bisogna aver visto.

La meraviglia dei templi e delle pagode

Dedichiamo una giornata allo splendido LAGO INLE che si trova a circa 900 metri s.l.m. Si può girare con comode barche a motore e ammirare le numerose palafitte degli abitanti del luogo, i famosi pescatori che remano con una gamba stando in piedi usando una tecnica unica al mondo. Un'altra pratica geniale di questa popolazione è quella di creare giardini galleggianti sull'acqua del lago. Vi si coltiva ogni tipo di primizia, ma soprattutto pomodori.

A 11 km da MANDALAY si trova l'antica capitale AMARAPURA col monastero più grande del paese dove vivono più di mille monaci sostenuti esclusivamente dalle offerte del popolo e dalla generosità dei benefattori. Abbiamo perscorso il ponte U BEIN, tutto in legno tek, lungo 1200 metri, che attraversa un lago. Quanti motivi per i nostri fotografi: contadini che lavorano nei campi, carri trainati dai buoi, pescatori nell'acqua.

Le rovine di BAGAN ricoprono una superficie di quasi quaranta chilometri quadrati. In ogni dove sono disseminati circa duemila stupa (tipo di pagode) vecchi di novecento anni. Aspettiamo il tramonto dalla cima della stupa più alto per scattare le spettacolari foto di rito.

Abbiamo visitato ogni complesso religioso del paese rigorosamente scalzi e silenziosi. Siamo rimasti conquistati dalla magia dei luoghi e dall'irresistibile desiderio di comunicare dei birmani, riconoscenti dell'interesse dimostrato verso il loro paese. Siamo convinti che la scelta di questo viaggio sia stata positiva anche se è difficile a volta cogliere, dietro ai sorrisi e alla serenità della popolazione, la presenza incombente di un regime militare di ferro.

Helga Absolon

Un concorso sempre più importante e radicato

Cori di spicco nazionale ed internazionale

4ª Edizione del Concorso Nazionale

Il Garda in Coro

CHIESA DI S. STEFANO · 11-12-13 MAGGIO 2007

Si sono ufficialmente chiuse il 15 febbraio le iscrizioni alla quarta edizione del Concorso Nazionale Corale per cori di voci bianche di Malcesine, e anche quest'anno, le richieste di partecipazione hanno superato gli importanti risultati della scorsa edizione. Nel prossimo maggio 24 gruppi di bambini e bambine fino ai 15 anni provenienti da tutta Italia saranno ospiti dell'associazione e prenderanno parte al concorso: si sono infatti iscritti cori provenienti dalle regioni del Veneto, Trentino, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna, Umbria, Molise, Puglia e Calabria. Buona anche l'adesione in termini di richieste di partecipazione alle due categorie previste in bando (su repertorio sacro e su repertorio profano), dal momento che numerosi cori hanno appunto richiesto di potersi confrontare su entrambi i fronti.

Inoltre, più che per gli altri anni, quest'anno la qualità del concorso sarà assicurata dalla presenza di cori di spicco nazionale ed internazionale, il cui curriculum vanta già numerosi premi a concorsi di indiscutibile rilevanza.

L'associazione non si ferma, ad ogni modo, nelle attività di allestimento che prevedono in primis il censimento della documentazione inviata dai cori al fine dell'ammissione e la successiva comunicazione ai cori stessi. Il programma delle 3 giornate del concorso sarà il seguente: l'avvio "operativo" del concorso sarà nel pomeriggio di venerdì, con l'apertura della segreteria e quindi i cori che già da venerdì arriveranno a Malcesine avranno la possibilità di effettuare una prova acustica e di sistemazione, presso la Chiesa di S. Stefano a Malcesine, sede ufficiale delle esibizioni di concorso. Un momento più ufficiale è invece previsto la sera del venerdì, quando, alle ore 20.30 tre cori ospiti dell'Associazione prenderanno parte al Concerto Inaugurale: si tratta, nell'ordine del coro locale delle Piccole Voci di Malcesine, del Coro Voci Bianche Garda Trentino di Riva del Garda - Trento e infine del Coro Carminis Cantores di Puegnago - Brescia. Novità di quest'anno per il concerto sarà l'esecuzione in prima assoluta dei brani vincitori e segnalati del Concorso di Composizione "Il Garda in Coro", sempre organizzato dall'associazione di Malcesine nello scorso anno. Saranno inoltre presenti all'esecuzione i compositori stessi (Piero Caraba, Federico Zattera, Cristina Ganzerla, Carlo Tommasi, Raffaele Sargenti) e questo a dimostrazione del rinnovato impegno dell'associazione al sostegno e alla divulgazione delle attività corali. Al concerto sarà anche presente la Giuria, che quest'anno la Direzione Artistica ha voluto rinnovare, chiamando i maestri Mario Giorgi (Marche), Tito Molisani (Abruzzo), Giuseppe Nicolini (Trentino), Silvana Noschese (Campania), Roberta Paraninfo (Liguria).

Nella giornata di sabato avverranno le esibizioni ufficiali di cori, partendo alla mattina con la Categoria del repertorio sacro e proseguendo nel pomeriggio con quella di repertorio profano, per arrivare alla tarda serata con la proclamazione dei cori vincitori.

Novità di quest'anno è il momento di saluto ufficiale che l'Amministrazione Comunale di Malcesine darà ai Presidenti, ai Direttori, ai giurati e agli ospiti del concorso nella tarda mattinata di domenica, per arrivare alla conclusione delle tre giornate con il concerto dei cori vincitori nel pomeriggio.

Molti saranno in questo senso i premi da assegnare oltre ai primi tre classificati per le due categorie previste: la FENIARCO consegnerà un premio in denaro al coro con la migliore esecuzione di un brano tratto dalla raccolta "Girogirocanto", così come l'ASAC - Associazione per lo sviluppo delle attività corali delle Regione Veneto e la Federazione Cori del Trentino premieranno in modo tangibile i cori delle rispettive regioni che meglio si distingueranno nel concorso. Novità di quest'anno sarà anche il premio "Chorus" assegnato dalle Edizioni Musicali Europee al miglior direttore, così come il Premio Fedeltà, a riconoscimento del miglior repertorio presentato da parte della Nuova Associazione Commercianti di Malcesine, che insieme all'Associazione Albergatori di Malcesine con il premio "Ospitalità" per il coro proveniente dalla località più lontana, confermano a pieno titolo il radicamento importante del concorso nelle istituzioni del territorio.

Lisa Zuanazzi

Coro di Puegnago

Piccole Voci di Malcesine

Voci Bianche del Garda Trentino

Giuseppe Romano

Un poeta malcesinese d'adozione

a cura di Stefano Sala

Passione e tenacia

Un patrimonio di cultura anche per Malcesine

La stretta correlazione tra la realtà quotidiana e la riflessione poetica si possono leggere nei versi e nelle parole di un nostro compaesano d'adozione, che molti conoscono probabilmente per la sua attività, ma la cui vena artistica ne fa uno scrittore e poeta conosciuto e apprezzato a livello nazionale. Giuseppe Romano, che vive a Malcesine con la famiglia dal 2001, ma che fin dagli anni '70 frequenta l'Alto Lago rimanendone conquistato; coltiva fin da giovane la passione per la scrittura e la poesia, ma solo dopo i trent'anni, trova il coraggio per "togliere dal cassetto" i propri scritti; il buon consiglio e l'appoggio di un amico che già aveva affrontato l'ambiente letterario, lo portano a partecipare ai primi concorsi, ad essere recensito dalla critica, riuscendo con passione e tenacia a raggiungere importanti riconoscimenti.

Ci racconta che il suo lavoro lo ha portato a viaggiare molto per l'Italia, con particolari riferimenti a Milano e Roma, anche se la sede restava l'amata Palermo; tutto ciò, unito alla disponibilità all'osservazione delle peculiarità di ogni realtà visitata, che, si capisce dalle sue parole, ci descrive una persona aperta al dialogo, acuto e attivo osservatore della vita anche del nostro paese: così si mostra anche nelle sue poesie, divenendo ora patrimonio di cultura anche per Malcesine, che lo ha adottato.

Tra le numerose antologie in cui è inserito, ne ricordiamo qui per questione di spazio, solo alcune:

- **Poeti Siciliani e non** - 1994 Documenta 2000 (Palermo);
- **Poesia Italiana Contemporanea - Premio poeta dell'anno** - 1997 Il nuovo giornale dei Poeti (Roma);
- **Poesia Euro-Americana** Antologia di Poesia e Narrativa - 1999 Edizioni Centro Italiano Arte e Cultura (Roma);
- **Poeti Siciliani e no** Unni siti palori - 2001 Federico editore.

Ha pubblicato inoltre due volumi di poesie, recensiti nell'agosto 2006 anche dalla pagina di cultura dell'Arena, dal titolo:

- **"Intorno al Cerchio"** - 1994 Stampa Priulla (Palermo);
- **"Aritmie"** - 2000 Federico Editore (Palermo).

Tra i vari premi nei concorsi, ricordiamo recentemente un secondo posto a un concorso a La Spezia, vari riconoscimenti tra Ancona, Palermo, Torino ed altre città e nel 2006, l'importante vittoria nella sezione "Novelle" del prestigioso Premio "Laurence Olivier e Vivien Leigh" a Garda, con la novella dal titolo "L'invasione".

Lasciamo spazio ora a due poesie significative, una che ricorda Palermo, con le sue afose giornate anche d'inverno, la tanta gente della città che si muove e l'incertezza del futuro negli occhi dei bimbi; l'altra, dedicata ai nostri paesi e al lago, che aiutano la meditazione e il ricordo della natia città, con un ritmo incalzante e incisivo, dedicando a questo fine ad ogni parola un verso.Bemus; es fue atodita ndienterit, que nocus cotere me te

Neve di foglie

Attendo che piova
nell'afosa città
con foglie di platani -
neve per le strade impregnate
di lamiere impazzite

L'odore di secco
aggredisce le nari
che bevono fumo,
stordendo la mente

Via vai di anime oscure
incrociano assenti lo sguardo
negando sorrisi
a pargoli ignari
d'incerto futuro

D'intorno soltanto l'oblio,
con l'inverno che incombe

Meditazione

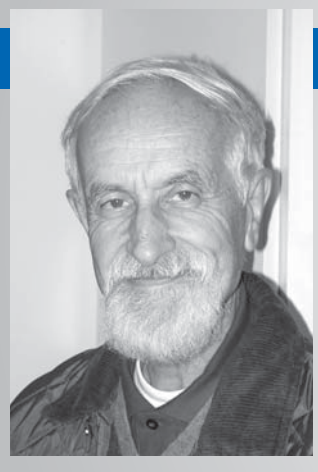
Osservo
ninfee
giocare
nell'acqua

Ovattati
rumori
si legano
al vento
che muove
le foglie
d'ulivo

Benaco
si nutre
di sole e
di silenzio
nella calda
mattinata
d'inverno
attendendo
che passi
il giorno

Quassù
fra dedali
di viuzze
e scalini
medito
domani
accompagnati
dal passato
patendo
l'acqua
vista
da lontano

PADRE MARIO RINGRAZIA...



Sono sempre numerose le attività che nel periodo natalizio si rendono solidali verso organizzazioni o enti umanitari che rivolgono la loro attenzione a persone bisognose in varie parti d'Italia e del mondo, attraverso la sottoscrizione di fondi elargiti da una più persone.

In questo senso, riceviamo in questi giorni dall'Uganda un particolare ringraziamento dal compaesano Padre Mario Casella che chiede come in altre occasioni, alla nostra redazione di esternare a tutta la comunità malcesinese un ringraziamento per gli importanti risultati raggiunti attraverso la solidarietà di molte persone durante il periodo natalizio.

In modo particolare rivolge un sentito ringraziamento al Comitato Presepio di Cassone per la generosa disponibilità e per i fondi raccolti che giungono proprio in questi giorni alla destinazione prefissata.

A tutti Padre Mario rivolge un particolare saluto, nell'attesa di incontrare tutti personalmente quando sarà a Malcesine durante la prossima estate.

Renata Peroni

Snowboard... *un ottimo inizio!*

Sacrifici sempre ben ripagati

Dallo scorso anno in seno allo Sci club Malcesine è nata e si sta sviluppando la sezione "snowboard". Un gruppo di giovanissimi atleti, capitanati dal loro allenatore Francesco Lombardi "Capéla", che - al contrario dei luoghi comuni sui giovani d'oggi - si alzano prestissimo al mattino e macinano chilometri per una loro grande passione. In un solo anno di competizioni hanno già raggiunto risultati più che lusinghieri, ma quel che più conta è che il gruppo è ben affiatato e con tanta voglia di fare, di crescere e di divertirsi.

Abbiamo chiesto notizie all'allenatore Francesco, uno dei pionieri malcesinesi dello snowboard, da anni appassionato di questo sport e sempre giovane fra i giovani un suo commento su questa nuova realtà.

Com'è andata la stagione?

Abbiamo avuto una stagione più che soddisfacente visti i risultati ottenuti; purtroppo mancando la neve sul Monte Baldo, abbiamo dovuto spostarci in altre località per gli allenamenti, ma ai nostri ragazzi sembrava non pesare alzarsi alle 6 del mattino!

Abbiamo gareggiato con atleti del Trentino, Veneto, Friuli e Alto Adige ottenendo ad ogni gara almeno tre podi, non male vero?

Davvero bravi, quindi i sacrifici sono stati subito ripagati!

Il loro sacrificio è sempre stato ben ripagato alle gare. Ricordiamo anche che ai provinciali scolareschi Sara Maroadi e Federica De Nicola si sono classificate al 1º posto, ai regionali di nuovo prime, inoltre si sono classificate per i nazionali; veramente un bel lavoro! Anche i ragazzi si sono comportati bene: Maikol Benedetti e Giulio Furioli rispettivamente primo ai provinciali e secondo ai regionali.

Cosa pensi per il prossimo futuro?

Speriamo siano da esempio per altri giovani amanti di questo sport molto praticato altrove ma poco a Malcesine. È uno sport che richiede come tutti gli altri preparazione fisica e tempo, ma prima di tutto ci vuole un buon andamento scolastico perché ci sono allenamenti da fare e spesso significa perdere ore di scuola.

Per la prossima stagione abbiamo altri due atleti entranti nel gruppo: speriamo arrivi la neve sul Baldo per permetterci di fare al meglio i nostri allenamenti.

Un gruppo affiatato con tanta voglia di fare

Pride to Ride

Marinelli Kurt	*1º Trentino*	4º
Maroadi Sara	*1º Trentino*	1º
Maroadi Nicole	*2º Trentino*	4º
Fornasa Corinna	*1º Trentino*	2º
Modena Gino	*2º Trentino*	11º
Francesco Lombardi	*1º Trentino*	1º

Secondo posto... per pochi punti!

SNOW-BOARD: CAMPIONATI TRENTINI CLASSIFICA FINALE

CUCCIOLI: 1. ***Kurt Marinelli*** (Sci club Monte Baldo); 2. Martino Deflorian (Cornacci); 3. Patrick Seber (Monti Pallidi). **ALLIEVE:** 1. ***Sara Maroadi*** (Sci club Monte Baldo); 2. ***Nicole Maroadi*** (Sci club Monte Baldo). **SENIOR FEMMINILE:** 1. ***Corinna Fornasa*** (Sci club Monte Baldo); **SENIOR MASCHILE:** 1. Elia Detomas (Ski team Fassa); 2. ***Gino Modena*** (Sci club Monte Baldo); 3. Elvis Vinante (Cornacci). **MASTER:** 1. ***Francesco Lombardi*** (Sci Monte Baldo); 2. Fabio Vicentini (Agonistica del Baldo); 3. Enzo Doliana (Cornacci). **SOCIETÀ:** 1. Cornaci di Tesero 19.540 punti; ***2. Sci club Monte Baldo 19.280;*** 3. Monti Pallidi 16.970.

...dallo *Sci Club*

Stagione problematica quest'anno sia per lo sviluppo del programma delle gare sia per la possibilità di allenarsi in modo costante, ma siamo riusciti comunque a completare il calendario con ottimi risultati.

Durante la serata sociale tenutasi nel mese di marzo allo Speck Stube (sponsor dello Sci Club) oltre che a premiare gli atleti delle squadre snowboard, sci alpino, baby/cuccioli e ragazzi/allievi si è ringraziato, tra le varie autorità presenti, il sindaco di Bolbeno Sig. Giorgio Marchetti per la collaborazione avuta durante la stagione e in particolare per la disponibilità della pista di detta località per allenamento e per la disputa del 13º Trofeo Mosole inserito nel calendario della circoscrizione trentina baby/cuccioli risultato ottimale sia dal punto di vista tecnico che organizzativo.

Lo Sci Club Monte Baldo, con gli amici di Angelo e Massimo, ha così potuto realizzare una giornata di festa e di sport all'altezza della sua storia. Il Direttivo ringrazia, oltre che sponsor e atleti, tutti i genitori e la Dirigenza scolastica che si sono adoperati affichè i giovani sciatori potessero svolgere queste attività in maniera completa e soddisfacente.

Il Presidente Corrado Calzà

TE.MA • Teatro Malcesine

Appuntamenti tra estate e inverno

"Dighe de Yes"
dice Loredana Cont.
e Te.Ma risponde
da par suo.

Anche quest'anno la compagnia malcesinese ha saputo divertire e divertirsi nelle tre serate che l'hanno vista rappresentare la commedia brillante della bravissima autrice/attrice trentina. Tre serate come degna conclusione di una stagione teatrale che anche quest'inverno ha portato a Malcesine alcuni gruppi di indiscusso valore.

L'affluenza e la risposta del pubblico è stata ancora una volta davvero incoraggiante, tanto da ripagarci degli sforzi che tutti noi, attori, collaboratori e simpatizzanti, sosteniamo per permettere a Malcesine di ravvivare le sue serate invernali.

S.T.

Foto Valentina Rapetti

Mentre ci leggete, stiamo organizzando la
TERZA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA AL CASTELLO.
Anche quest'estate, ogni MERCOLEDÌ, saranno proiettate le pellicole più recenti nella splendida cornice all'aperto del nostro Castello scaligero.

Elezioni Comunali | 27-28 maggio 2007

Come si Vota

Elezioni nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di regioni a statuto ordinario (scheda azzurra).

L'elettore, con la matita copiativa, potrà esprimere il proprio voto:

- **tracciando un solo segno** di voto **sul nominativo** di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno di voto **sul contrassegno** di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- **tracciando un segno** di voto sia **sul contrassegno di lista** che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata.

In tutti i predetti casi, il voto si intenderà attribuito sia in favore del candidato alla carica di sindaco sia in favore della lista ad esso collegata.

L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendone il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, la data e il luogo di nascita) sull'apposita riga stampata sotto il contrassegno della lista di appartenenza del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito, oltre che al singolo candidato a consigliere comunale, anche alla lista cui il candidato stesso appartiene nonché al candidato alla carica di sindaco collegato con la lista medesima.

LA TESSERA ELETTORALE

Il Ministero dell'Interno ricorda che gli elettori, per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste risultano iscritti, dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale.

Chi avesse smarrito la propria tessera, potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali, che a tal fine saranno aperti nei cinque giorni antecedenti le elezioni (vale a dire da martedì a sabato), dalle ore 9 alle ore 19, mentre domenica e lunedì, giorni della votazione, saranno aperti per tutta la durata delle operazioni di voto.

Gli elettori sono invitati a voler verificare sin d'ora se siano in possesso di tale documento e, in mancanza, a richiedere al più presto il rilascio del duplicato, evitando di concentrare tali richieste nei giorni di votazione.

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

Direttore Responsabile
Eugenio Cipriani

Coordinatore Editoriale
Stefano Testa

Comitato di Redazione
Renata Peroni
Stefano Sala
Franca Tonelli
Sabrina Vincenzi

Hanno collaborato a questo numero
Helga Absolon
Alessandra Brighenti
Corrado Calzà
Francesco Lombardi
Iris Marchetti
Antonio Nodari
Livio Parisi
Giuseppe Romano
Claudia Zambotti
Laura Zanella
Lisa Zuanazzi

Giorgio Giuliani
Biblioteca Comunale
Via Capitanato
Tel. 0456570499

Stampa
Grafiche Andreis
Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona
n. 1195 del 21/12/1995

Carta riciclata al 100%